

Realizzazione del Nuovo Ospedale Unico della Penisola Sorrentina e della Costiera Amalfitana in via Mariano Lauro 28, Comune di Sant'Agnello (NA)
 CUP : D13D19000310003

PROGETTO ESECUTIVO

COMMITTENTE:

Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 3 SUD

Commissario ad Acta (DPGR Campania 126 del 06/07/22): Ing. Gennaro Sosto

R.U.P. :

Ing. Ciro Visone

Responsabile del coordinamento ed integrazione prestazioni specialistiche:

Arch. Maurizio Pavani | MATE

Progetto Architettonico cat. E.10:

Responsabile progetto: Arch. Maurizio Pavani | MATE

Team di progetto: Arch. Fabiana Aneghini | MATE; Ing. Emilio Bona Veggi | MATE; Arch. Tommaso Cesaro | MATE; Arch. Giulio Felli | CSPE; Arch. Paolo Felli | CSPE; Arch. Sara Greco | MATE; Arch. Michela Pucciariello | MATE

Progetto Architettonico cat. E.18:

Responsabile progetto: Ing. Emilio Bona Veggi | MATE

Team di progetto: Arch. Martina Buccitti | MATE; Arch. Manola Caruso | CSPE

Progetto opere strutturali cat. S.06:

Responsabile progetto: Ing. Carmine Mascolo | MASCOLO INGEGNERIA

Team di progetto: Ing. Matteo Gregorini | STUDIO GREGORINI; Ing. Mauro Perini | MATE

Progetto impianti meccanici cat. IA.01:

Responsabile progetto: Ing. Luca Melucci | STUDIO TI

Team di progetto: Ing. Lino Pollastri | MATE; Ing. Lanfranco Ricci | STUDIO TI; Ing. Silvio Stivaletta | MATE

Progetto impianti meccanici cat. IA.02:

Responsabile progetto: Ing. Lorenzo Genestreti | STUDIO TI

Team di progetto: Ing. Lino Pollastri | MATE; Ing. Lanfranco Ricci | STUDIO TI; Ing. Silvio Stivaletta | MATE;

Progetto impianti elettrici e speciali cat. IA.04:

Responsabile progetto: Ing. Claudio Muscioni | STUDIO TI

Team di progetto: Ing. Lino Pollastri | MATE; Ing. Lanfranco Ricci | STUDIO TI

Prevenzione incendi:

Responsabile progetto: Arch. Corrado Lupatelli | CSPE

Team di progetto: Ing. Alessandro Sanna | MATE

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione:

Arch. Corrado Lupatelli | CSPE

Responsabile della relazione sui requisiti acustici delle opere ai sensi della L. 447/95:

Ing. Sacha Slim Bouhageb

Stime, computi e value engineering, misure e contabilità:

Geom. Andrea Elmi | MATE

Geologia:

Dott. Geol. Salvatore Costabile | GIA CONSULTING

Archeologia:

Dott. Alessandra Saba | NURE ARCHEOLOGIA

Esperto Via e Vas - Controllo Qualità ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015:

Ing. Elettra Lowenthal | MATE

Urbanistica:

Urb. Raffaele Gerometta | MATE

Esperto viabilità e infrastrutture:

Ing. Elena Guerzoni | MATE

Responsabile della redazione dell'Attestato di Prestazione Energetica ai sensi del d.m. 26/06/2015:

Ing. Lorenzo Genestreti | STUDIO TI

Esperto sugli aspetti energetici, ambientali e CAM:

Responsabile progetto: Ing. Eleonora Sablone | MATE

Team di progetto: Ing. Silvio Stivaletta | MATE

Responsabile dell'Organizzazione sanitaria:

Responsabile progetto: Dott. Andrea Vannucci

Team di progetto: Dott. Luca Munari

Team BIM:

BIM Manager certificato ICMQ: Arch. Arturo Augelletta | MATE

BIM Manager certificato ICMQ: Ing. Enrico Ricci | STUDIO TI

BIM Manager certificato ICMQ: Ing. Carmine Mascolo | MASCOLO INGEGNERIA

BIM Coordinator certificato ICMQ: Arch. Gianluca Protani | MATE

BIM Coordinator certificato ICMQ: Ing. Gaetano D'Ausilio | MASCOLO INGEGNERIA

Direzione Lavori e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione:

Ing. Matteo Gregorini | STUDIO GREGORINI

OGGETTO:

ELABORATI GENERALI

RELAZIONE SPECIALISTICA SULLE INTERFERENZE

SORR21009 022 EG 3

cod. commessa

num. elaborato

DATA:

15 Marzo 2023

REDATTO:

MP

SCALA:

-

APPROVATO:

MP

REVISIONE:

03 - 29 Novembre 2024

VERIFICATO:

MP

Percorso file

P:\Cile-BO\SORR21009-AI\Produzione\04_Progetto Esecutivo\12_Cartiglio\Cartiglio condiviso\SORR21009_Cartiglio PE_29 Novembre 2024.dwg

CAPOGRUPPO
 MATE Soc. Coop.va
 Via San Felice 21
 40122 Bologna (BO)

CSPE

MANDANTE
 CSPE srl
 Piazzale Donatello 29
 50132 Firenze (FI)

MANDANTE
 STUDIOTI srl
 Via Flaminia 138
 47923 Rimini (RN)

MASCOLO
 Ingegneria

MANDANTE
 MASCOLO Ingegneria
 Via Antonio Gramsci 13
 80033 Cicciano (NA)

MANDANTE
 Ing. Sacha Slim Bouhageb
 Via Pian d'Albero 4
 50012 Bagno a Ripoli (FI)

gia
 CONSULTING
 geologia - ingegneria - ambiente

MANDANTE
 GIA Consulting srl
 Viale degli Astronauti 8
 80131 Napoli (NA)

MANDANTE
 Ing. Matteo Gregorini
 Centro Direzionale
 Isola F11
 80143 Napoli (NA)

NURE
 ingegneria

MANDANTE
 NURE Soc. Coop.va
 Corso V. Emanuele 2
 09056 Isili (SU)

INDICE

| | |
|--|----|
| 1. <i>PREMESSA</i> ----- | 2 |
| 2. <i>INTERFERENZA n. 1 (RETE FOGNARIA GORI)</i> ----- | 3 |
| 3. <i>RETE IDRICA GORI</i> ----- | 5 |
| 4. <i>INTERFERENZA n. 2</i> ----- | 6 |
| 5. <i>INTERFERENZA n. 3</i> ----- | 7 |
| 6. <i>INTERFERENZA n. 4</i> ----- | 8 |
| 7. <i>INTERFERENZA n. 5</i> ----- | 9 |
| 8. <i>INTERFERENZA n. 6</i> ----- | 10 |
| 9. <i>INTERFERENZA n. 7</i> ----- | 11 |
| 10. <i>INTERFERENZA n. 8</i> ----- | 12 |
| 11. <i>INTERFERENZA n. 9</i> ----- | 13 |
| 12. <i>INTERFERENZA n. 10</i> ----- | 14 |
| 13. <i>INTERFERENZA n. 11</i> ----- | 15 |
| 14. <i>INTERFERENZA n. 12</i> ----- | 16 |
| 15. <i>INTERFERENZE n.13</i> ----- | 17 |
| 16. <i>MURO IN TUFO SU VIA IOMELLA PICCOLA</i> ----- | 34 |
| 17. <i>IMPATTI ED INTERFERENZE IN FASE DI CANTIERE</i> ----- | 36 |
| 17.1 Viabilita' di accesso al cantiere----- | 36 |
| 17.2 Accorgimenti atti ad evitare effetti inquinanti----- | 37 |
| 18. <i>INTERFERENZE VIABILITA'</i> ----- | 40 |
| 18.1 Viabilita' e accessibilita' alla struttura----- | 40 |
| 18.2 Studio trasportistico----- | 41 |
| 19. <i>ELABORATI INTERFERENZE</i> ----- | 42 |

1. PREMESSA

La presente Relazione tecnica è inerente alla realizzazione del Nuovo Ospedale Unico della Penisola Sorrentina e della Costiera Amalfitana da costruirsi nell'area di via Mariano Lauro 28 nel Comune di Sant'Agnello (NA).

Il nuovo Ospedale Unico della Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana sarà a servizio del Distretto sanitario n. 59 dell'ASL NA 3 Sud, che comprende i Comuni di Massa Lubrense, Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Meta e Vico Equense, e del Comune di Positano, in Provincia di Salerno, che è il primo dei comuni della costiera amalfitana.

L'area destinata al nuovo complesso Ospedaliero è ubicata a ridosso del centro urbano del Comune di Sant'Agnello ed ha accesso dal viale dei Pini e dalla via Mariano Lauro.

L'obiettivo generale dell'intervento è la realizzazione di un nuovo Ospedale Unico per il territorio della Penisola Sorrentina, che dovrà avere le caratteristiche di base e specialistiche di un ospedale sede DEA di I livello con una potenzialità di 247 posti letto.

Il progetto sfrutta l'orografia del terreno che presenta forti dislivelli che degradano verso il mare e verso Viale dei Pini caratterizzato dalla presenza di un canalone tufaceo successivamente riempito nel tempo.

La relazione sulle interferenze: prevede, ove necessario ed in particolare per le opere a rete, il controllo ed il completamento del censimento delle interferenze e degli enti gestori già fatto in sede di progetto preliminare. Il progetto esecutivo prevede inoltre, per ogni interferenza, la specifica progettazione della risoluzione, con definizione dei relativi costi.

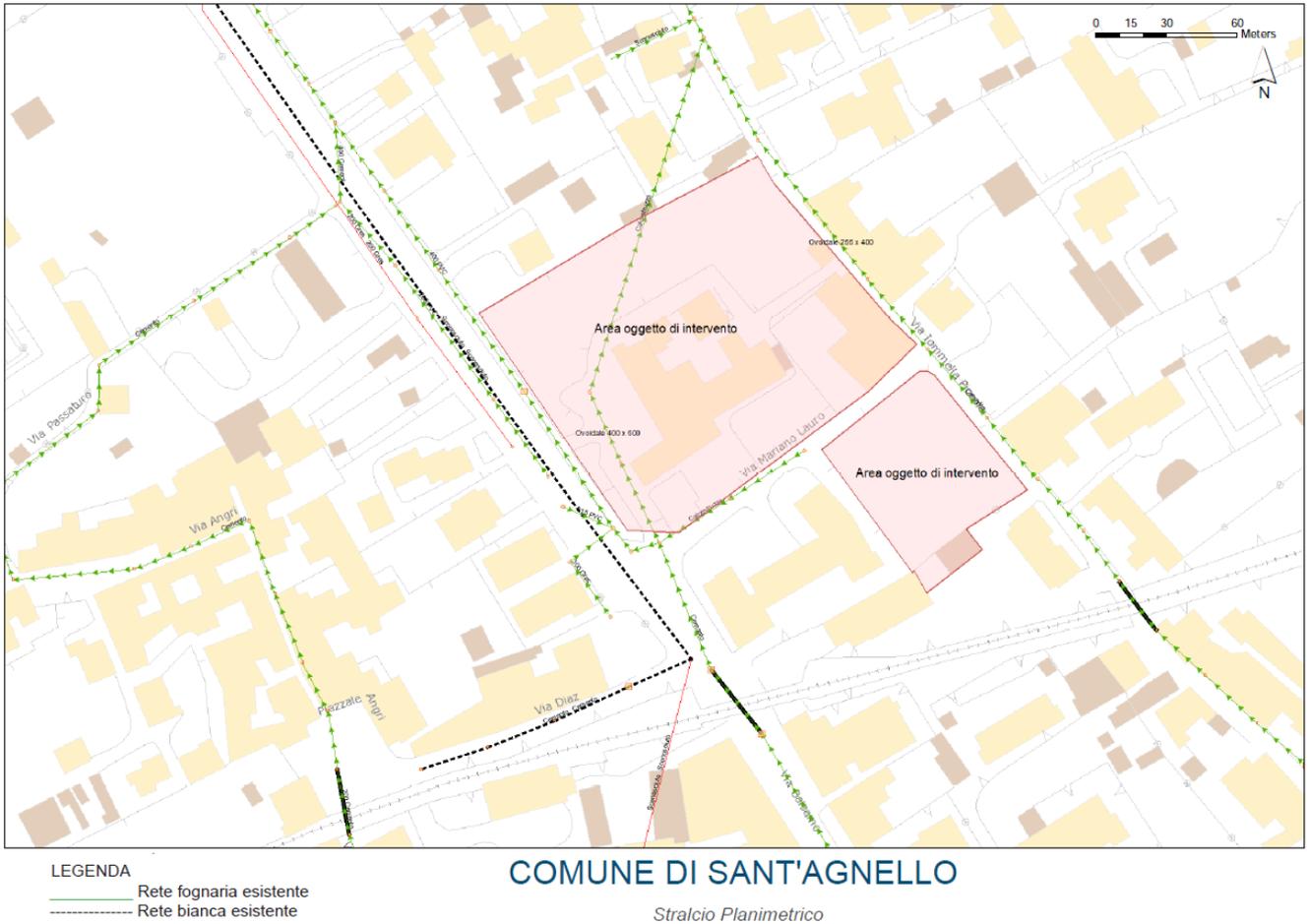
Il progetto prevede per ogni interferenza, la specifica progettazione della risoluzione, con definizione dei relativi costi e tempi di esecuzione.

Per la planimetria con individuazione di tutte le interferenze si veda tavola SORR21009_104-EA-1_SDF Planimetria reti e sottoservizi in scala 1:200.

Per la relazione giustificativa della risoluzione delle singole interferenze si veda la presente relazione.

Per il progetto dell'intervento di risoluzione della singola interferenza si vedano indicazioni contenute nella presente relazione.

2. INTERFERENZA n. 1 (RETE FOGNARIA GORI)



Planimetria rete fognaria ricevuta da GORI

INDIVIDUAZIONE INTERFERENZA

Come evidenziato nello stralcio planimetrico, fornito dall'azienda GORI S.p.A. in sede di conferenza di servizio, l'area di intervento è attraversata da una rete fognaria esistente costituita da una tubazione prefabbricata in calcestruzzo vibrocompresso, a sezione ovoidale della dimensione di 400x600 mm.

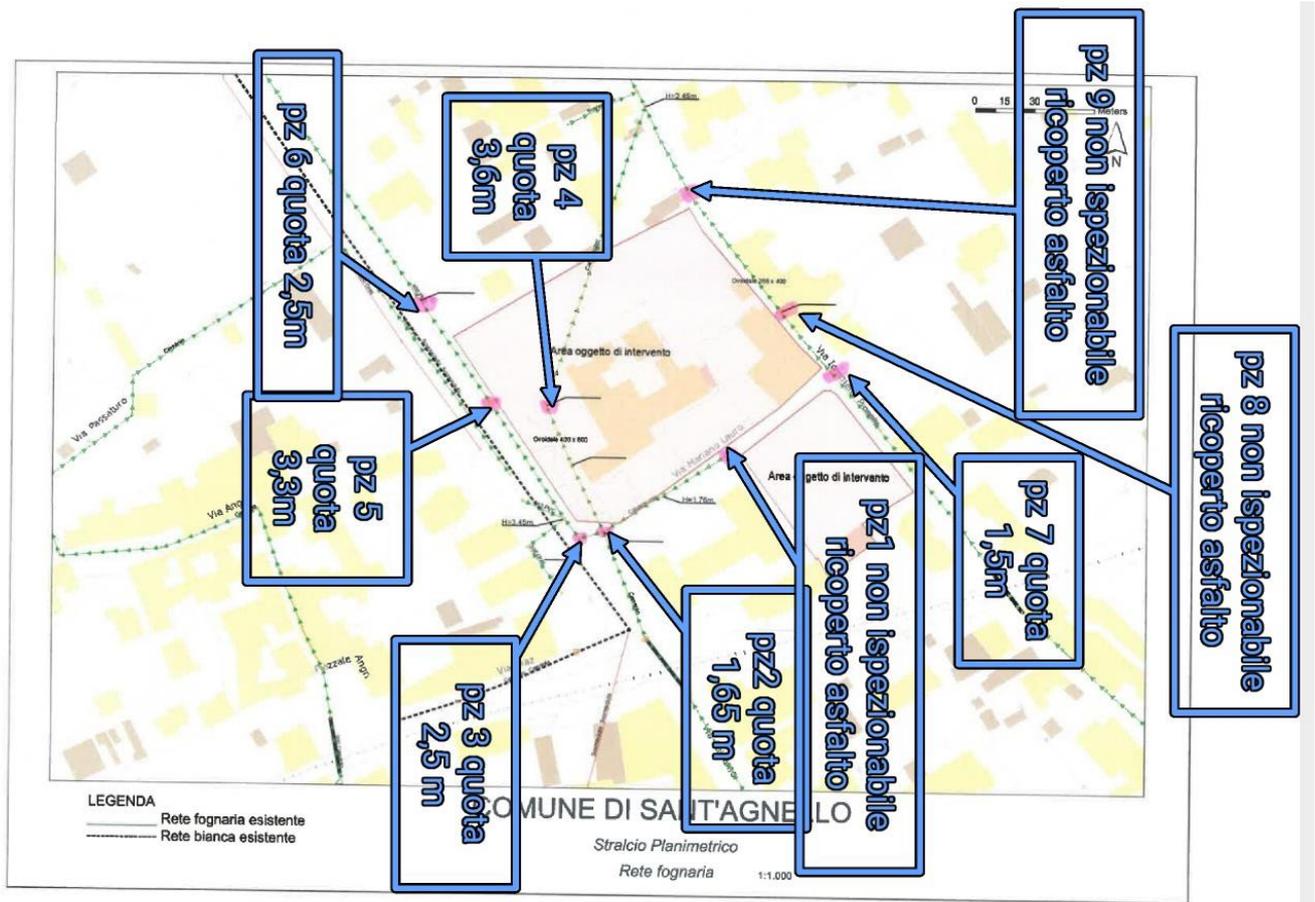
RISOLUZIONE INTERFERENZA

Il progetto prevede, in accordo con l'azienda GORI S.p.A., di demolire il tratto di fognatura esistente per il tratto esistente nell'area di progetto. Le nuove fognature saranno recapitate sulle linee esistenti presenti su Viale dei Pini e su Via Lomella Piccola; si vedano tavole degli impianti meccanici relative agli impianti di scarico.

In sede di Direzione Lavori si dovrà presentare apposita richiesta all'Ente competente.

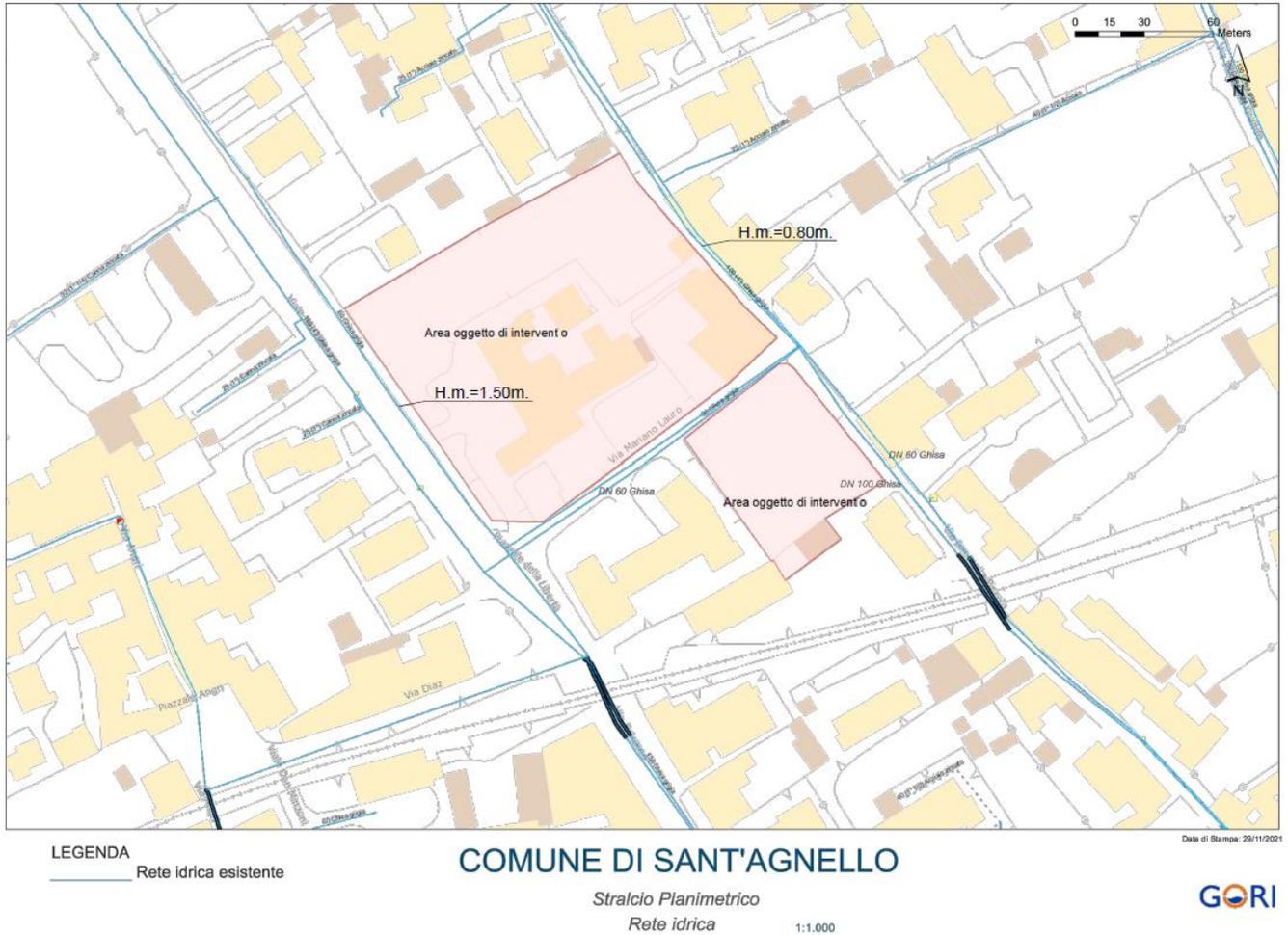
Nel CME delle opere edili è stato inserito l'onere per la rimozione del tratto di rete fognaria esistente ed il relativo onere di conferimento a discarica.

Nel CME delle opere impiantistiche è prevista la nuova rete fognaria, interna all'area di intervento, a servizio del nuovo presidio ospedaliero.



Rilievo delle quote altimetriche dei pozzetti della rete fognaria eseguite da GORI e ricevute in data 09/06/2022

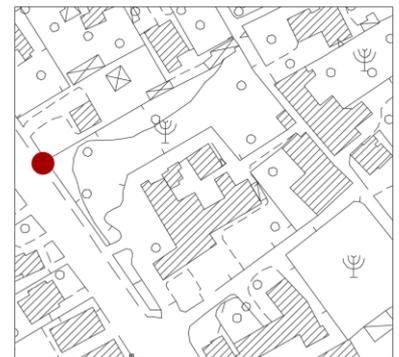
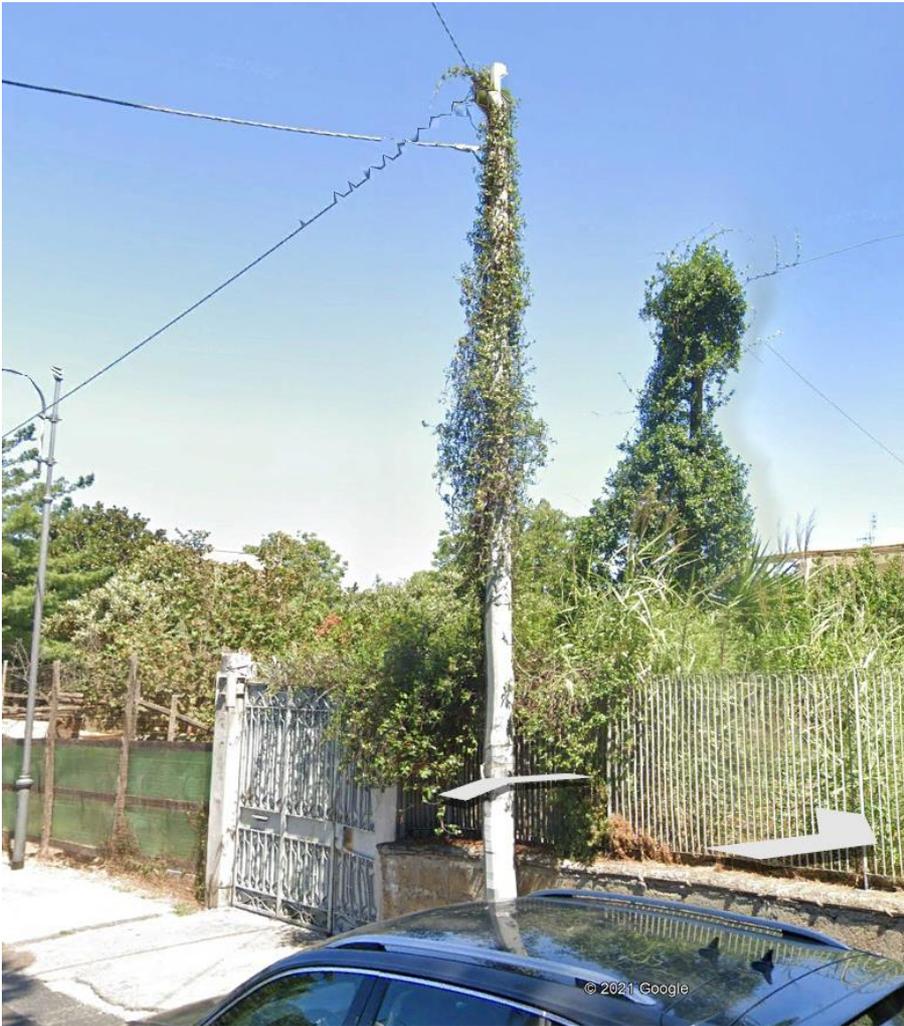
3. RETE IDRICA GORI



Planimetria rete idrica fornita da GORI

Nella planimetria della rete idrica fornita da GORI non si rilevano interferenze.
 Per la dismissione di un contatore esistente si veda risoluzione Interferenza n. 12.

4. INTERFERENZA n. 2



INDIVIDUAZIONE INTERFERENZA

Su Viale dei Pini, in prossimità del numero civico 3, è presente un palo interferente della linea aerea TELECOM. Tale palo interferisce con la futura rampa di ingresso al piano interrato del nuovo ospedale.

RISOLUZIONE INTERFERENZA

Il palo dovrà essere spostato dall'Ente Gestore in posizione idonea e non interferente. In sede di Direzione Lavori si dovrà presentare apposita richiesta all'Ente competente. Gli oneri si intendono ricompresi nel quadro economico alla voce "Allacciamenti ai pubblici servizi".

5. INTERFERENZA n. 3



INDIVIDUAZIONE INTERFERENZA

Su Viale dei Pini sono presenti quattro lampioni della pubblica illuminazione interferenti con la realizzazione degli scavi perimetrali e dei muri controterra sul limite del lotto di proprietà.

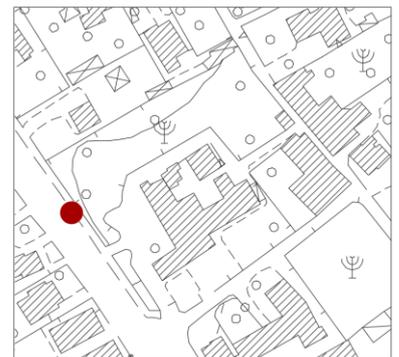
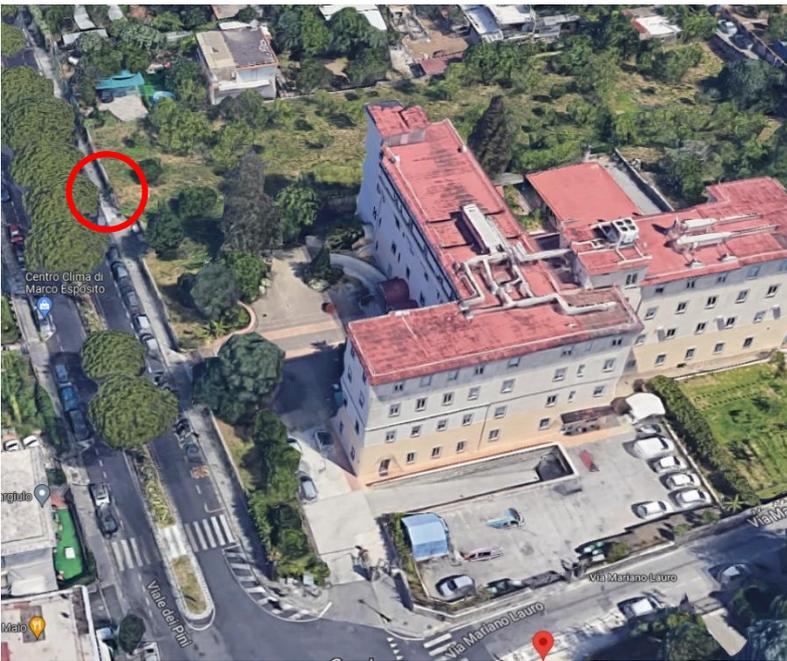
RISOLUZIONE INTERFERENZA

Occorre rimuovere i lampioni esistenti, accantonarli in deposito temporaneo e prevederne la ricollocazione a lavori ultimati. Sarà necessario in via transitoria garantire l'illuminazione della sede stradale secondo la normativa vigente.

In sede di Direzione Lavori si dovrà presentare apposita richiesta all'Ente competente.

Gli oneri si intendono ricompresi nel quadro economico alla voce "Allacciamenti ai pubblici servizi".

6. INTERFERENZA n. 4



INDIVIDUAZIONE INTERFERENZA

Su Viale dei Pini è presente una colonnina per pagamento sosta veicoli interferente con la realizzazione degli scavi perimetrali e dei muri controterra sul limite del lotto di proprietà.

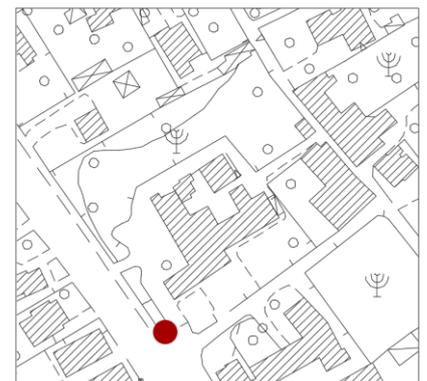
RISOLUZIONE INTERFERENZA

Occorre rimuovere la colonnina in quanto non più necessaria avendo eliminati gli stalli parcheggio in quel tratto stradale.

In sede di Direzione Lavori si dovrà presentare apposita richiesta all'Ente competente.

Gli oneri si intendono ricompresi nel quadro economico alla voce "Allacciamenti ai pubblici servizi".

7. INTERFERENZA n. 5



INDIVIDUAZIONE INTERFERENZA

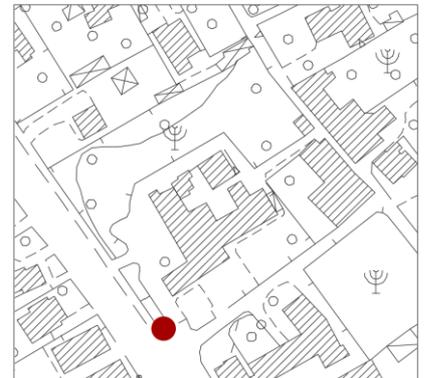
Nell'angolo di Piazza della Libertà a fianco dell'ingresso del presidio sanitario sono presenti degli armadi elettrici da ricollocare in altra posizione in quanto interferenti con la realizzazione degli scavi e delle palancole perimetrali strutturali.

RISOLUZIONE INTERFERENZA

In sede di Direzione Lavori si dovrà presentare apposita richiesta all'Ente competente.

Gli oneri si intendono ricompresi nel quadro economico alla voce "Allacciamenti ai pubblici servizi".

8. INTERFERENZA n. 6



INDIVIDUAZIONE INTERFERENZA

Nell'angolo di Piazza della Libertà a fianco dell'ingresso del presidio sanitario sono presenti due pali di cui uno dotato di telecamera e un lampione della pubblica illuminazione interferenti con lo spazio utile alla realizzazione delle fondazioni di progetto e con la nuova sistemazione dello spazio pubblico.

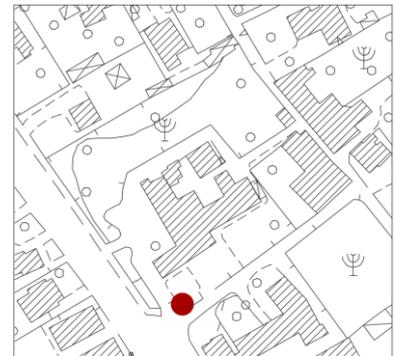
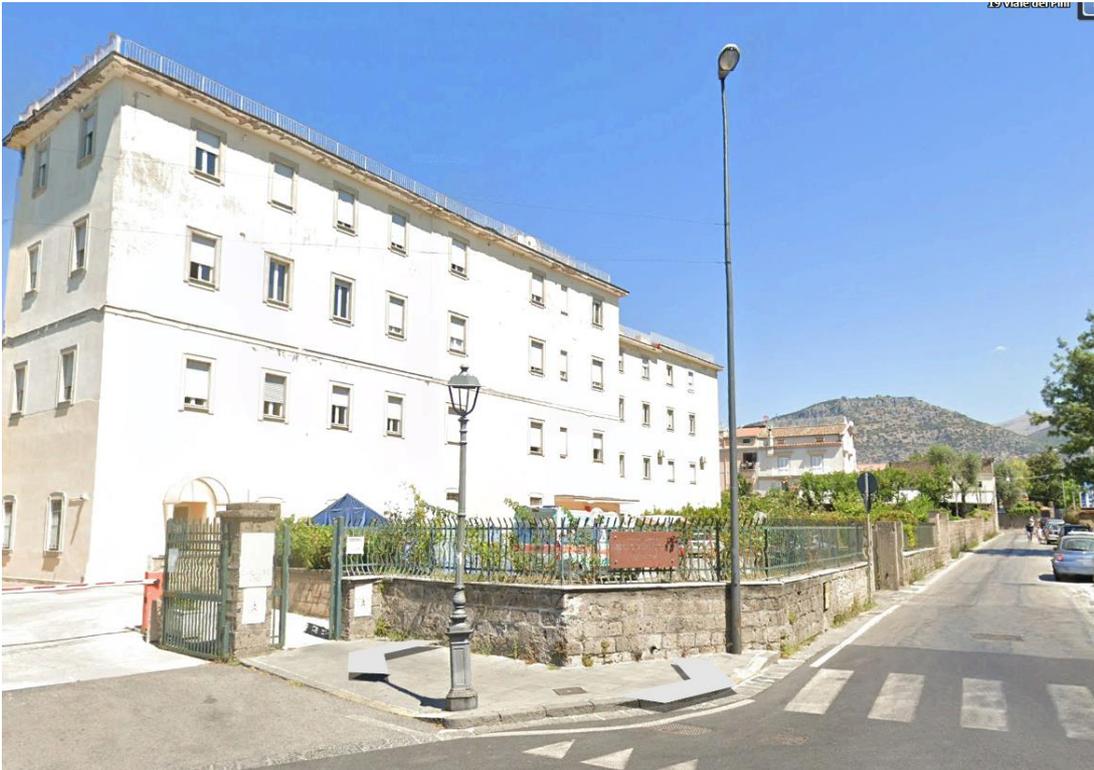
RISOLUZIONE INTERFERENZA

Occorre rimuovere i lampioni esistenti, accantonarli in deposito temporaneo e prevederne la ricollocazione a lavori ultimati. Sarà necessario in via transitoria garantire l'illuminazione della sede stradale secondo la normativa vigente.

Per quanto concerne i pali, dovranno essere spostati dall'Ente Gestore in posizione idonea e non interferente. In sede di Direzione Lavori si dovrà presentare apposita richiesta all'Ente competente.

Gli oneri si intendono ricompresi nel quadro economico alla voce "Allacciamenti ai pubblici servizi".

9. INTERFERENZA n. 7



INDIVIDUAZIONE INTERFERENZA

Pali della pubblica illuminazione a quota stradale e viaria su Via Mariano Lauro a fianco dell'ingresso al presidio sanitario, interferenti con lo spazio utile alla realizzazione delle fondazioni di progetto e con la nuova sistemazione dello spazio pubblico.

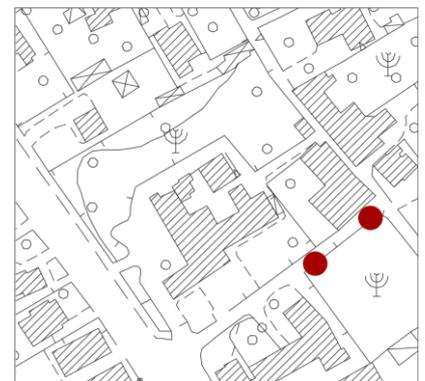
RISOLUZIONE INTERFERENZA

Occorre rimuovere i lampioni esistenti, accantonarli in deposito temporaneo e prevederne la ricollocazione a lavori ultimati. Sarà necessario in via transitoria garantire l'illuminazione della sede stradale secondo la normativa vigente.

In sede di Direzione Lavori si dovrà presentare apposita richiesta all'Ente competente.

Gli oneri si intendono ricompresi nel quadro economico alla voce "Allacciamenti ai pubblici servizi".

10. INTERFERENZA n. 8



INDIVIDUAZIONE INTERFERENZA

Su Via Mariano Lauro, a ridosso del muro in tufo dell'area destinata ad autorimessa interrata sono presenti due lampioni della pubblica illuminazione interferenti con lo spazio utile alla realizzazione delle fondazioni di progetto e con la nuova sistemazione dello spazio pubblico.

RISOLUZIONE INTERFERENZA

Occorre rimuovere i lampioni esistenti, accantonarli in deposito temporaneo e prevederne la ricollocazione a lavori ultimati. Sarà necessario in via transitoria garantire l'illuminazione della sede stradale secondo la normativa vigente.

In sede di Direzione Lavori si dovrà presentare apposita richiesta all'Ente competente.

Gli oneri si intendono ricompresi nel quadro economico alla voce "Allacciamenti ai pubblici servizi".

11. INTERFERENZA n. 9



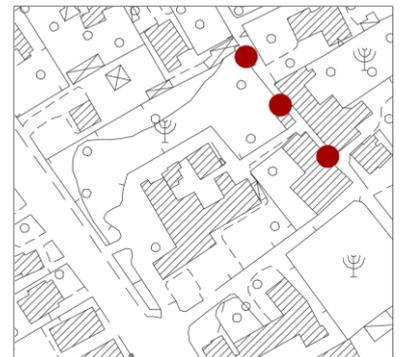
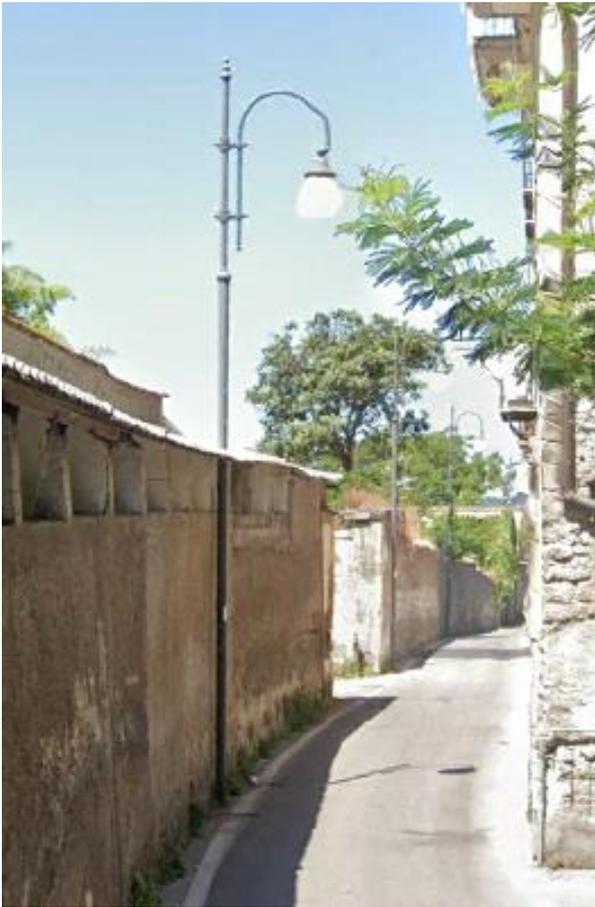
INDIVIDUAZIONE INTERFERENZA

Su Via Mariano Lauro, è presente un armadio per fornitura gas metano. Tale fornitura è da considerarsi relativa alle attività ad oggi ubicate in prossimità e che saranno oggetto di demolizione poiché rientranti nell'area di progetto.

RISOLUZIONE INTERFERENZA

L'edificio non necessita della fornitura della rete gas, per cui eventuali punti di consegna verranno dismessi. Prima dell'inizio dei lavori sarà effettuata l'interruzione del servizio a cura della Stazione Appaltante. In sede di Direzione Lavori si dovrà presentare apposita richiesta all'Ente Gestore per la dismissione dei tratti di rete esistenti. Gli oneri si intendono ricompresi nel quadro economico alla voce "Allacciamenti ai pubblici servizi".

12. INTERFERENZA n. 10



INDIVIDUAZIONE INTERFERENZA

Su Via Iomella Piccola, sono presenti tre lampioni della pubblica illuminazione interferenti con l'ampliamento della carreggiata stradale.

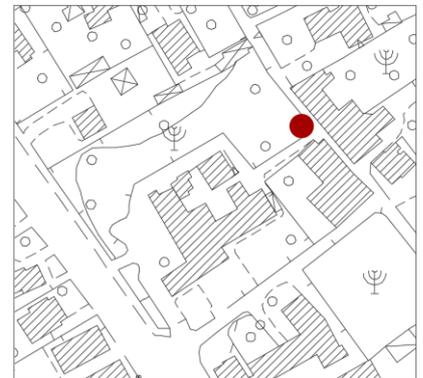
RISOLUZIONE INTERFERENZA

Occorre rimuovere i lampioni esistenti, accantonarli in deposito temporaneo e prevederne la ricollocazione a lavori ultimati. Sarà necessario in via transitoria garantire l'illuminazione della sede stradale secondo la normativa vigente.

In sede di Direzione Lavori si dovrà presentare apposita richiesta all'Ente competente.

Gli oneri si intendono ricompresi nel quadro economico alla voce "Allacciamenti ai pubblici servizi".

13. INTERFERENZA n. 11



INDIVIDUAZIONE INTERFERENZA

Su Via Iomella Piccola, in corrispondenza del vecchio ingresso, è presente una cabina elettrica n. 273182 che interferisce con lo sviluppo del progetto.

RISOLUZIONE INTERFERENZA

La cabina verrà dismessa in base agli accordi stabiliti con E-distribuzione in sede di conferenza dei servizi decisoria. In luogo della attuale cabina saranno collocate due nuove cabine al piano -1: la prima in via Iomella Piccola e la seconda in Viale dei Pini; si veda tavola 201-EE.

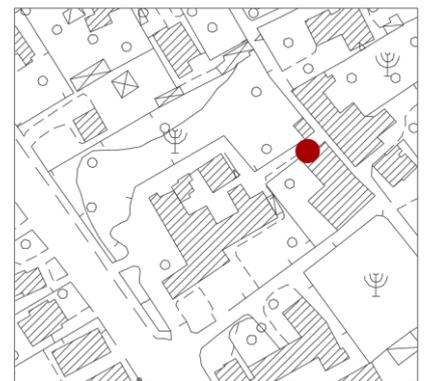
Il CME prevede il costo delle nuove cabine di trasformazione.

Le reti interrimate di MT presenti su Via Iomella Piccola, Via Mariano Lauro e Viale dei Pini indagate con E-distribuzione in sede di conferenza dei servizi decisoria, non sono oggetto di intervento.

In sede di Direzione Lavori si dovrà presentare apposita richiesta all'Ente competente per la dismissione della cabina esistente e per la realizzazione delle due cabine di progetto.

Gli oneri si intendono ricompresi nel quadro economico alla voce "Allacciamenti ai pubblici servizi".

14. INTERFERENZA n. 12



INDIVIDUAZIONE INTERFERENZA

Su Via Iomella Piccola, in corrispondenza del vecchio ingresso, è presente un contatore idrico che interferisce con lo sviluppo del progetto. Il muro di fatto verrà demolito e ricostruito come dà indicazioni progettuali.

RISOLUZIONE INTERFERENZA

Il contatore e il tratto di tubazione verranno dismessi secondo gli accordi stabiliti con GORI S.p.a. in sede di conferenza dei servizi decisoria.

In sede di Direzione Lavori si dovrà presentare apposita richiesta all'Ente competente.

Gli oneri si intendono ricompresi nel quadro economico alla voce "Allacciamenti ai pubblici servizi".

15. INTERFERENZE n.13

INDIVIDUAZIONE INTERFERENZA

Perimetralmente al lotto di intervento sono presenti diversi pozzetti che interferiscono parzialmente con il sedime del fabbricato e verranno integrati alle sistemazioni esterne di progetto. Non si escludono tuttavia possibili interferenze in sede di lavori.

Si specifica comunque che sono escluse dal presente appalto le sistemazioni delle strade e della viabilità comunale.

RISOLUZIONE INTERFERENZA

Si prescrive nel capitolato speciale la conservazione dei pozzetti esistenti durante l'esecuzione dei lavori e l'eventuale messa in quota o riposizionamento conseguente all'adeguamento della sezione del marciapiede. In sede di Direzione Lavori si dovrà presentare apposita richiesta all'Ente competente.

Gli oneri si intendono ricompresi nel quadro economico alla voce "Allacciamenti ai pubblici servizi".

Di seguito un report fotografico dei pozzetti presenti sulla viabilità perimetrale al lotto, riportati sulla tavola "SORR21009_104-EA-1_SDF Planimetria reti e sottoservizi".



Pozzetto 1-Viale dei Pini



Pozzetto 2 TELECOM-Viale dei Pini



Pozzetto 3-Viale dei Pini



Pozzetto 4-Viale dei Pini



Pozzetto 5 della rete fognaria-Viale dei Pini



Caditoia stradale-Viale dei Pini



Pozzetto 6-Viale dei Pini



Pozzetto 7 della rete fognaria-Viale dei Pini



Pozzetto 8 pubblica illuminazione-Viale dei Pini



Pozzetto 9 pubblica illuminazione-Viale dei Pini



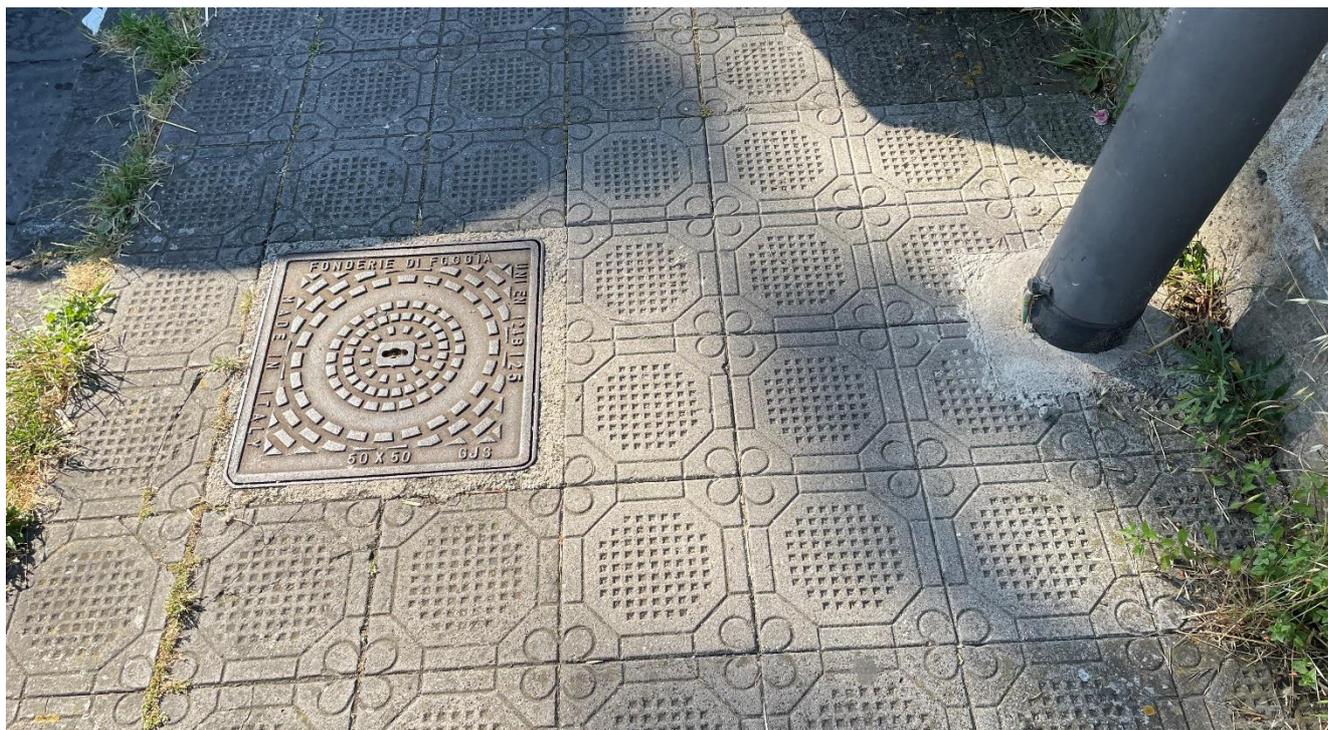
Pozzetto 10 pubblica illuminazione-Viale dei Pini



Pozzetto 11 fognature-Viale dei Pini



Pozzetto 12 fognature-Viale dei Pini



Pozzetto 13 pubblica illuminazione-Viale dei Pini



Pozzetto 14 fognature- Piazza della libertà/Via Mariano Lauro



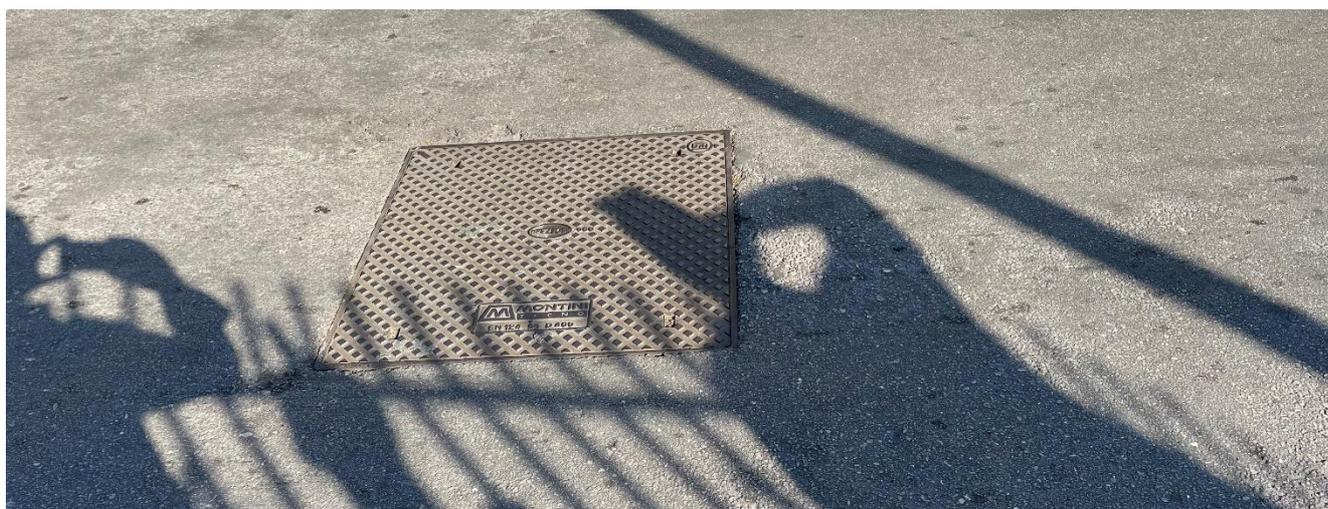
Pozzetto 15 Telecom-Piazza della libertà/Via Mariano Lauro



Pozzetto 16-Piazza della Libertà/Via Mariano Lauro



Pozzetto 17 e caditoia- Via Mariano Lauro



Pozzetto 18- Via Mariano Lauro



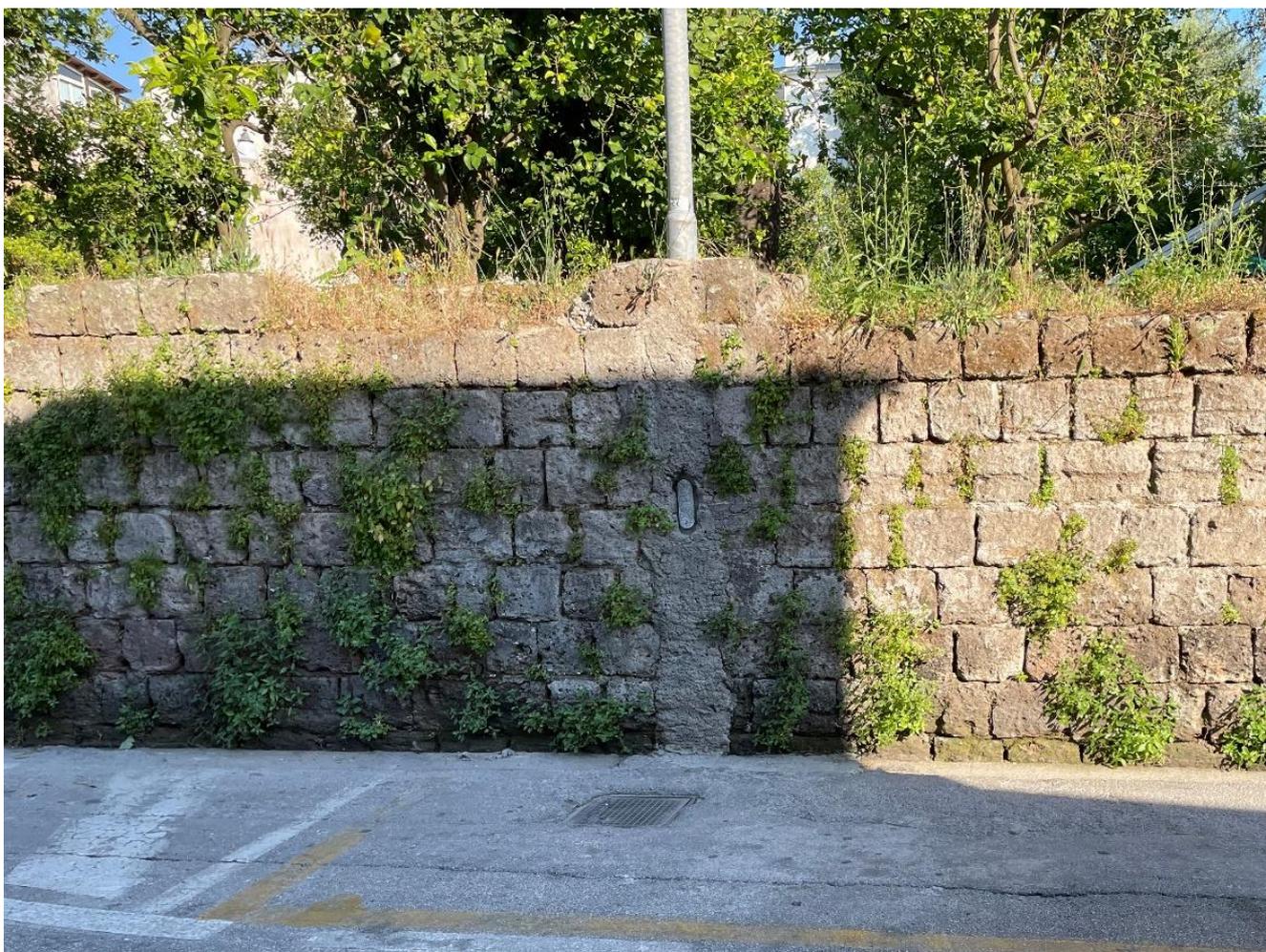
Pozzetto 19-Via Mariano Lauro



Caditoia-Via Mariano Lauro



Caditoia- Via Mariano Lauro



Pozzetto 20- Via Mariano Lauro con relativo palo dell'illuminazione integrato nel muro perimetrale.



Caditonia- Via Mariano Lauro



Pozzetto 21- Via Mariano Lauro



Pozzetto 22- Via Mariano Lauro



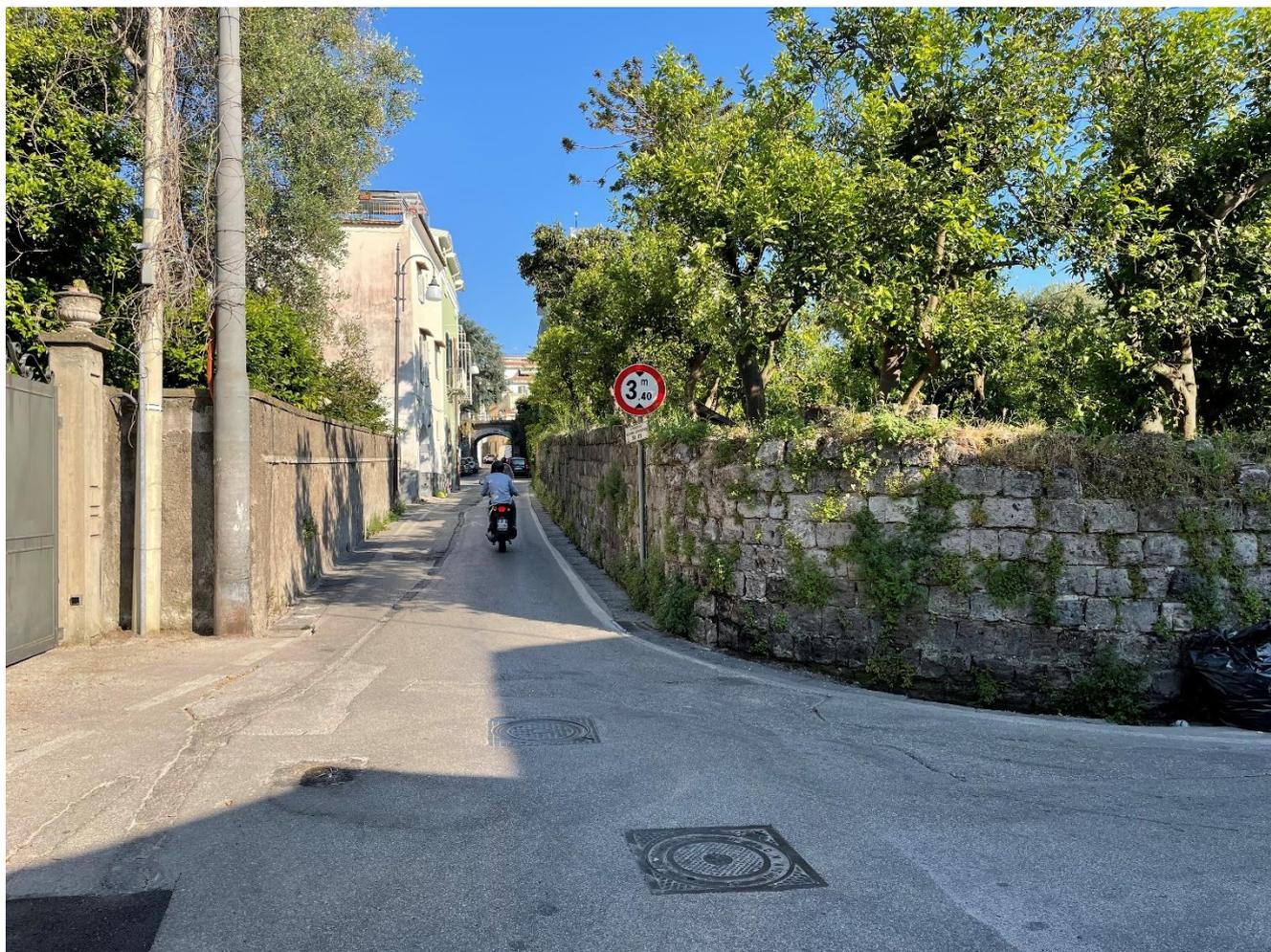
Pozzetto 23- Via Mariano Lauro



Pozzetto 24- Via Mariano Lauro



Pozzetto 25- Via Mariano Lauro



Pozzetti 23-24-25 su via Via Mariano Lauro



Caditoia su via Via Iomella Piccola

16. MURO IN TUFO SU VIA IOMELLA PICCOLA

INDIVIDUAZIONE INTERFERENZA

Su Via Iomella Piccola è presente un muro in tufo di recinzione della vecchia villa di Mariano Giuseppe Luigi Lauro morto il 13 maggio 1856, a soli 37 anni; nel suo testamento espresse la volontà di destinare la villa per la costruzione di un ospedale: «...In morte di detta mia moglie voglio che sia formato un ospedale nella mia casa Villa Lauro per tutti i poveri infermi che la casa potrà contenere.».

Il muro è stato più volte rimaneggiato nel tempo addossandoci anche costruzioni di poco pregio e manufatti vari. L'unico punto di interesse è la presenza dell'esedra con il cancello del vecchio ingresso alla villa.

Nel corso della Conferenza Di Servizi Decisoria per l'approvazione del Progetto Definitivo sono stati invitati i seguenti Enti:

- Ministero della Cultura - Segretariato Regionale per la Campania Ufficio Tutela;
- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;
- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino.

Mentre la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, con comunicazione MIC I MIC_SABAP-SA I 23/02/2023 I 0004442-P, non ha ritenuto esprimersi in quanto non competente per territorio, il Segretariato Regionale per la Campania Ufficio Tutela si è espresso allegando la nota prot. n. 5086 del 16.03.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli acquisita agli atti di ufficio con prot. n. 2194 de1 17.03.2023.

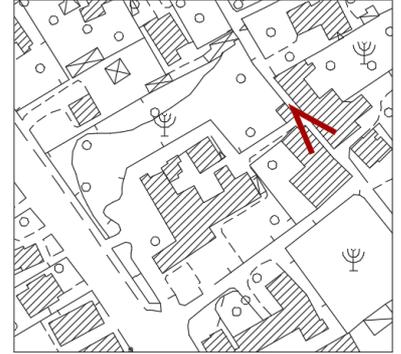
In questa nota si "prescrive che il muro in tufo che delimita la via Iomella Piccola sia salvaguardato mediante opere di restauro insieme all'originario accesso ad esedra alla villa Lauro".



Inizio muro in tufo su via Iomella Piccola in angolo con via Mariano Lauro



Vista del muro in tufo su via Iomella Piccola verso sud



Vista dell'esedra di ingresso all'ex villa Lauro





Vista su via Iommella Piccola verso nord dopo l'esedra

RISOLUZIONE INTERFERENZA

In merito alla prescrizione indicata nel parere SABAP del 16/03/2023, relativo alla salvaguardia del muro in tufo che delimita la via Iommella Piccola e dell'originario accesso ad esedra alla villa Lauro, si chiarisce che nella call in data 31/05/2023 è stata concordata con la funzionaria della Soprintendenza Arch. Valeria Fusco (Responsabile del Procedimento), e alla presenza del RUP, la soluzione di demolizione e ricostruzione del muro in tufo esistente così come da progetto. La Stazione Appaltante si è incaricata della richiesta di nuovo parere formale. La demolizione del muro esistente e la sua successiva ricostruzione con il riutilizzo dei blocchi in tufo in differente posizione si rende necessaria per allargare via Iommella Piccola nel tratto adiacente al nuovo ospedale per consentire l'accosto laterale degli automezzi dei vigili del fuoco.

17. IMPATTI ED INTERFERENZE IN FASE DI CANTIERE

I temi trattati nei capitoli a seguire sono descritti ed illustrati in maniera approfondita negli elaborati:

SORR21009_002-ESI-1_Piano di sicurezza e coordinamento

SORR21009_100-SI-1_Elaborato grafico planimetria 1

SORR21009_101-SI-1_Elaborato grafico planimetria 2

SORR21009_102-SI-1_Elaborato grafico planimetria 3

17.1 Viabilità' di accesso al cantiere

Le aree di cantiere saranno debitamente recintate con pannelli fonoassorbenti in lamiera grecata su new jersey lungo la viabilità pubblica contro il rischio di sfondamento e con pannelli fonoassorbenti in lamiera grecata su pali infissi per le parti interne e segnalate con adeguata cartellonistica indicante il pericolo; gli ingressi e le uscite dei mezzi e degli operatori all'interno della zona di lavoro saranno sorvegliati per tutto il tempo di realizzazione dell'intervento. Lungo la recinzione prospiciente la strada verrà predisposta l'illuminazione di sicurezza.

L'accesso al cantiere verrà predisposto così come individuato nelle planimetrie sopra citate con accesso diretto da viale dei Pini. Verrà predisposta tutta la segnaletica di sicurezza indicante l'uscita di autocarri e la presenza del cantiere così come previsto da D.Lgs 81/08 e secondo il Codice della Strada.

I percorsi interni dovranno essere verificati per quanto riguarda:

- la compatibilità delle vie con le dimensioni e i pesi dei mezzi di trasporto;

- livellazione e consistenza del terreno che dovrà risultare adeguata ai carichi previsti;
- la presenza di ostacoli, cunicoli, pozzetti che andranno adeguatamente evidenziati e protetti;
- tutte le macchine semoventi dovranno essere omologate per circolare su aree pubbliche come previsto dal Codice della Strada;
- tutti i mezzi saranno dotati di segnalatori acustici e luminosi che si attivano automaticamente durante le manovre in retromarcia.

L'impresa appaltatrice dovrà operare in modo da non deteriorare le strade e le aree pubbliche di accesso al sito di lavoro e non creare condizioni di pericolo per il traffico ivi presente.

Dovrà essere predisposta idonea segnaletica atta ad indicare eventuali cambiamenti apportati alla viabilità. Ogni cambiamento alla viabilità dovrà essere preventivamente concordato con l'Azienda e gli uffici pubblici preposti (ufficio viabilità ecc).

L'impresa appaltatrice ha l'onere di pulire scrupolosamente la viabilità pubblica qualora dovesse essere sporcate dagli automezzi in uscita ed entrata dal cantiere medesimo e/o a seguito delle lavorazioni.

Per tutti gli automezzi utilizzati per il trasporto dei materiali necessari alle lavorazioni attraverso le aree pubbliche dovranno essere impiegate le seguenti precauzioni:

- il carico dovrà essere coperto onde prevenire eventuali cadute dei materiali trasportati.
- I materiali trasportati non dovranno essere fonte di polveri aerodisperse (coprire i mezzi con teli antipolvere).

Dovrà essere predisposta idonea segnaletica secondo il Codice della Strada atta a indicare eventuali cambiamenti apportati alla viabilità. Ogni cambiamento alla viabilità interna alla struttura dovrà essere preventivamente concordato con il RUP o soggetto responsabile preposto e in accordo con il CSE.

Dovrà essere rispettata la segnaletica esistente.

Tutti gli operai addetti alle lavorazioni dovranno essere edotti delle modalità comportamentali da tenere su aree pubbliche e sulle specifiche cautele da adottare.

Le strade interne al cantiere (piste) avranno una manutenzione appropriata. Per evitare la formazione di fango e di polvere, saranno spianate, trattate con inerti e innaffiate periodicamente durante i periodi secchi.

Verrà installata idonea segnaletica con indicazione dei percorsi, della velocità che dovrà essere limitata max a 5 km/h.

Non dovranno essere immessi sulla pubblica via mezzi con pneumatici sporchi di terra o altro materiale.

I conduttori degli autocarri saranno assistiti da un operatore a terra durante le manovre in retromarcia in modo da eliminare il pericolo di investimento e incidenti o urto accidentale contro ostacoli fissi.

Durante le fasi di approvvigionamento dei materiali, i trasporti a scarica dei materiali di risulta e in generale durante il transito di mezzi di cantiere sono evidenti le interferenze con la viabilità pubblica, con conseguenti rischi di collisione durante le manovre di e/o dalle aree operative. Sarà cura dell'Appaltatore limitare i rischi connessi con tali interferenze provvedendo ad assistere, con uomini a terra, gli autisti dei mezzi d'opera nelle manovre di immissioni sulla pubblica via e installando segnaletica indicante la presenza del cantiere e di uscita mezzi.

In prossimità dei cantieri, deve essere installato il segnale "uscita automezzi".

Per quanto riguarda la pulizia della sede stradale, l'Impresa Appaltatrice dovrà assicurare una continua pulizia della sede stradale, specialmente dopo le operazioni di ingresso e uscita dei mezzi dal cantiere.

17.2 Accorgimenti atti ad evitare effetti inquinanti

Emissione e rischio rumore

Le sorgenti a maggiore emissione previste sono: le macchine per l'esecuzione dei pali, gli escavatori, le betoniere per il trasporto e la produzione del calcestruzzo, i mezzi pesanti per il trasporto dei materiali.

Ordinariamente per l'utilizzo di mezzi o attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali e si dovrà fare apposita richiesta al Comune e avere l'idonea autorizzazione in deroga.

Trattandosi di interventi che interessano un'area urbana a ridosso di edifici, particolare attenzione dovrà essere posta nella emissione di rumore.

Viste le caratteristiche dei luoghi e la tipologia di lavorazioni si ritiene che l'installazione di barriere antirumore sia necessaria. Vedi inoltre cap. 8 del PSC relativo al Monitoraggio ambientale.

Si prescrive inoltre l'impiego di barriere antirumore portatili poste in prossimità della fonte di emissione.

DURANTE I LAVORI DI PERFORAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI PALI E DI SCAVO DOVRÀ ESSERE ATTIVATO UN SISTEMA DI MONITORAGGIO SUGLI EDIFICI PROSPICIENTI IL CANTIERE.

Prima di iniziare lavorazioni che presumibilmente possano portare a dei livelli di rumorosità di picco superiori ai 87 dB(A) dovrà essere informato CSE e il Direttore Tecnico che provvederanno a dare precise indicazioni riguardo al rischio menzionato ai dipendenti delle ditte interferenti presenti nell'area interessata o nei pressi della stessa, attenendosi alle prescrizioni qui di seguito descritte.

Misure collettive di controllo

- isolare le procedure che generano rumore e delimitare l'accesso alle aree con maggiore rumorosità;
- interrompere la trasmissione del rumore nell'aria facendo ricorso a barriere fonoassorbenti;
- utilizzare materiali fonoassorbenti per ridurre il rumore riflesso,
- organizzare il lavoro in maniera tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose;
- programmare i lavori rumorosi nei momenti in cui è presente, e quindi esposto, il minor numero possibile di lavoratori;
- adottare orari di lavoro che tengano sotto controllo l'esposizione al rumore.

L'organizzazione delle lavorazioni deve prevedere uno sfasamento temporale o l'immediato allontanamento degli operatori "interferenti" dalle aree interessate. Nel caso in cui ciò non fosse possibile sia gli operatori addetti alle lavorazioni che gli operatori "interferenti" dovranno fare uso di DPI di protezioni per l'udito: tappi auricolari, cuffie ecc.

Per l'esposizione al rumore dei lavoratori, le ditte dovranno avere eseguito o eseguire la valutazione relativa (Artt. 189- 190 del D.Lgs 81/2008), e la stessa dovrà essere messa a disposizione del coordinatore in fase di esecuzione.

Si raccomanda comunque di imporre alle imprese macchine aventi le caratteristiche più attuali, e rispondenti ai dettami della direttiva europea sulle macchine (DLgs 27 gennaio 2010, n. 17 "Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la Direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori").

- L'inserimento di silenziatori.
- Effettuare la manutenzione preventiva: con l'usura, i livelli di rumore possono modificarsi.

Rischio vibrazioni

Come previsto dal Titolo VIII Capo III del D.Lgs 81/08 l'impresa deve effettuare la valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione a vibrazioni meccaniche. Tale valutazione verrà inserita nei POS.

Trattandosi di interventi che interessano un'area urbana a ridosso di edifici, particolare attenzione dovrà essere posta nella emissione di vibrazioni.

DURANTE I LAVORI DI PERFORAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI PALI E DI SCAVO DOVRÀ ESSERE ATTIVATO UN SISTEMA DI MONITORAGGIO SUGLI EDIFICI PROSPICIENTI IL CANTIERE.

Le attività di cantiere dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni.

Qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il direttore tecnico di cantiere e il CSE strategie di trasferimento e/o riduzione delle attività per la durata dei lavori.

Si raccomanda alle imprese di impiegare macchine aventi le caratteristiche più attuali, e rispondenti ai dettami della direttiva europea sulle macchine. (DLgs 27 gennaio 2010, n. 17 "Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la Direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori").

Tutti gli operatori dovranno essere adeguatamente formati e informati del corretto uso delle attrezzature/macchine e attenersi scrupolosamente a quanto indicato sui manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature/macchine impiegate.

Nel caso di vibrazioni interessanti il sistema mano-braccio utilizzare di guanti antivibranti al fine di ridurre il livello di vibrazioni percepite.

L'appaltatore dovrà inoltre:

- Attuare metodologie di lavoro che richiedano una minore esposizione a vibrazioni meccaniche.
- Fornitura di attrezzature accessorie per ridurre i rischi di lesioni provocate da vibrazioni, per esempio sedili che attenuino efficacemente le vibrazioni trasmesse al corpo intero o maniglie che riducano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.
- Attuare adeguati programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul luogo di lavoro.
- La limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione.

Impatto acustico e vibrazionale

Il POS dovrà riportare procedure complementari e di dettaglio al fine di predisporre un sistema di controllo continuativo degli impatti, in particolare quelli acustici e vibrazionali, in corrispondenza degli scenari di trasmissione individuati come maggiormente critici.

L'attuazione di un Piano di Monitoraggio, nei termini sopra descritti, consentirà anche di introdurre, qualora necessarie, misure prescrittive aggiuntive rispetto alle soluzioni già proposte, per evitare il superamento dei prefissati limiti di emissione.

Nella documentazione da tenere in cantiere facente capo al D.Lgs 81/08 vi sarà:

- copia della richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività, rivolto al sindaco competente del territorio, di cui all'art. 1.4 del d.p.c.m. 01-03-91, nell'ambito della tutela della popolazione dall'impatto acustico dovuto ad attività rumorose limitate nel tempo.
- lista delle sorgenti sonore che possono costituire inquinamento acustico per l'ambiente di lavoro e disturbo per l'ambiente esterno abitativo con gli estremi delle certificazioni previste per le macchine indicate nel D.M. del 28- 11- 87 n. 588

Emissioni polveri

Le lavorazioni oggetto del presente appalto si presuppone siano fonte di produzione di polveri legate ad alcune fasi lavorative:

- pali
- demolizioni
- trasporto dei materiali a discarica;
- scavi e movimenti di terra;
- l'accumulo e l'asestamento del pietrisco;
- Il trasporti di materiale polverulento ed i transiti su piste in terra battuta.

I fattori che influenzano l'esposizione lavorativa alle polveri includono:

- il tipo di lavorazione;
- la sua durata e frequenza, i materiali usati, l'ubicazione, i sistemi di controllo/abbattimento della polvere.
- le operazioni di taglio, perforazione, abrasione e della pulizia a secco generano i livelli di concentrazione a silice cristallina respirabile più elevati.

Dovranno essere adottati sistemi idonei all'abbattimento delle stesse:

- bagnando i materiali provenienti dagli scavi;
- impiegando dei sistemi di nebulizzazione dell'acqua. I sistemi di nebulizzazione rappresentano una soluzione estremamente efficace nella soppressione e abbattimento delle polveri sospese e nella filtrazione dell'aria senza creare pozzanghere con il rischio che vi sia un ristagno di acqua.
- coprendo con teli i materiali diretti a discarica;
- limitando al velocità dei mezzi a 10 km/h
- tutti gli operatori esposti a grosse quantità di polveri inerti dovranno indossare maschere semimaschere o
- facciali filtranti, occhiali, tute protettive.

Inoltre:

- non adibire alle lavorazioni con produzione di polveri lavoratori che non siano stati informati e formati.

- non effettuare lavorazioni con emissione incontrollata di polveri e fibre.
- non adibire alle lavorazioni con produzione di polveri lavoratori che non siano stati sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Emissione di fumi e vapori

Vale il divieto di bruciare residui di lavorazioni e/o imballaggi che provochino l'immissione nell'aria di fumi o gas, così come non si dovranno manomettere i dispositivi di scarico degli automezzi o dei mezzi d'opera impiegati nei lavori. Tutti gli operatori esposti a fumi e vapori dovranno essere dotati di idonei DPI, quali maschere, semimaschere o facciali filtranti con filtri "dedicati", desumibili dalle schede di sicurezza dei prodotti impiegati e dalla valutazione del rischio.

Si dovranno altresì:

- adottare sistemi di aspirazione localizzata nell'esecuzione di lavorazioni con emissione di fumi e vapori (saldature ecc) se eseguite in ambienti scarsamente aerati.
- non adibire alle lavorazioni con produzione di fumi e vapori lavoratori che non siano stati informati e formati.
- non esporre a fumi e vapori i lavoratori addetti in cantiere ad altre attività.
- non effettuare lavorazioni con emissione incontrollata di fumi e vapori.
- non adibire alle lavorazioni con produzione di fumi e vapori lavoratori che non siano stati sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

18. INTERFERENZE VIABILITA'

18.1 Viabilità' e accessibilità' alla struttura

In fase di conferenza dei servizi preliminare, l'Area di Pianificazione Strategica e Direzione Pianificazione Territoriale Metropolitana della Città Metropolitana di Napoli, ha richiesto un adeguato studio trasportistico, al fine di valutare una previsione sostenibile dell'impatto della realizzazione dell'ospedale e dell'incremento di utenza e dei flussi automobilistici sull'area in oggetto.

Si precisa che l'RTP è incaricato della progettazione del solo presidio ospedaliero nei limiti di pertinenza dell'area di proprietà dell'ASL Napoli 3 SUD e pertanto le indicazioni sul traffico e sulla viabilità hanno puramente valore di indicazione e suggerimento al Comune di Sant'Agnello per il funzionamento del presidio stesso.

Si precisa inoltre che il presente progetto esecutivo è pertinente al solo presidio ospedaliero e non all'autorimessa interrata in quanto esclusa dal quadro economico congruente con le somme a disposizione dell'amministrazione.

A livello progettuale la soluzione proposta prevede l'accesso al nuovo polo tramite la Strada Statale 145, poi tramite via A. Balsamo ed infine attraverso viale dei Pini.

Nel progetto, per una migliore e più ordinata gestione degli accessi, è prevista una **separazione delle utenze dell'ospedale** identificando il punto di accesso per gli utenti esterni da via Mariano Lauro e quello per i mezzi di soccorso e di servizio da viale Dei Pini.

In via Mariano Lauro, nel tratto terminale verso via Iommella Piccola, si prevede la realizzazione di un parcheggio multipiano dedicato agli utenti esterni e al personale ospedaliero. L'autorimessa è stata stralciata dal presente intervento in quanto non rientrante nel quadro economico, tuttavia si conservano le indicazioni di carattere progettuale all'interno degli elaborati, al fine di garantire e tutelare una visione di insieme dell'intervento.

In tale via, lungo tutto il fronte del nuovo parcheggio, viene prevista la ricalibratura anche della strada con un allargamento per ricavare una corsia per senso di marcia, a norma del Codice della Strada, per un corretto accesso e recesso in sicurezza al parcheggio.

All'intersezione con via Iommella Piccola viene prevista la realizzazione di una rotatoria di piccolo diametro, 14 metri, per consentire l'inversione di marcia. Questa rotatoria, permettendo l'inversione di marcia ai veicoli arrivati in fondo a via Mariano Lauro, evita quindi agli stessi il transito obbligato su via Iommella Piccola dando al contempo la possibilità agli utenti di accedere ad un'area di sosta veloce (kiss & ride e taxi di 15 min), dedicata all'accesso pedonale all'ospedale che viene localizzato a metà altezza di via Mariano Lauro sul fronte principale della nuova struttura ospedaliera.

Su viale Dei Pini avviene invece **l'accesso dei mezzi di soccorso.**

L'ingresso è posto a circa 70 metri dalla attuale rotatoria all'intersezione tra viale dei Pini e via Mariano Lauro ed attualmente, a lato di entrambe le corsie di marcia, è presente una sosta in linea. Si prevede l'eliminazione di tali spazi di sosta in questo primo tratto, a favore della realizzazione di una corsia preferenziale per i mezzi di soccorso che hanno in questa maniera la possibilità di accedere e ripartire in velocità dall'ospedale.

Al fine di consentire anche la manovra di svolta a sinistra per le ambulanze in uscita dal nuovo ospedale si prevede la realizzazione di un varco nell'attuale aiuola di separazione delle corsie con la realizzazione di una pavimentazione differenziata o colorata per una migliore evidenziazione dello spazio di manovra.

Immediatamente a nord dell'accesso di mezzi di soccorso, ed in posizione distinta, è stata prevista la rampa di accesso ai piani interrati per i mezzi di servizio.

Nel primo tratto di viale Dei Pini, sul fronte del nuovo ospedale, si prevede la realizzazione di un **golfo di fermata di circa 25 metri di lunghezza per i mezzi pubblici** che possa allo stesso tempo essere utilizzato, per uno spazio ben definito ed un tempo limitato, per la fermata veloce anche dei taxi.

Sono state inoltre verificate le manovre e gli ingombri dei vari mezzi con apposito software al fine di garantire idonei spazi per la movimentazione dei veicoli.

18.2 Studio trasportistico

Si fa riferimento alla Relazione tecnica sul Traffico (elaborato **SORR21009_006-EG-1_Relazione tecnica traffico**) redatta dalla Società TRT di Milano incaricata direttamente dall'Azienda ASL Napoli 3.

L'obiettivo dello studio trasportistico è quello di verificare l'impatto generato sul traffico nell'area di studio, al fine di mettere in luce eventuali criticità sulla viabilità futura e individuare soluzioni che ne consentano la mitigazione. L'analisi è stata sviluppata anche relativamente al futuro fabbisogno di sosta considerando la domanda espressa sia dello stato di fatto che dallo scenario di progetto.

Le valutazioni sono state effettuate tramite l'utilizzo di un sofisticato strumento di microsimulazione dinamica dei flussi di traffico, implementato ad hoc tramite software PTV Vissim.

L'esito delle simulazioni condotte ha evidenziato come lo Scenario di Progetto non generi esternalità sulla rete viaria tali da comprometterne il corretto deflusso. Gli indicatori trasportistici evidenziano una sostanziale tenuta del sistema viabilistico, molto simile allo Stato di Fatto, tenendo anche conto del limite di velocità a 30 km/h, vigente e confermato.

Giova sottolineare che, inoltre, le simulazioni di traffico sono state condotte tenendo conto del traffico di inizio agosto durante un periodo di pressione molto significativa del traffico turistico della penisola sorrentina.

Alcune indicazioni preliminari suggerite ai progettisti sono state subito introdotte nella versione più aggiornata del progetto esecutivo. Si fa riferimento all'ingresso/uscita dei mezzi dedicati alla logistica, prevedendo anche le svolte a sinistra, interrompendo lo spartitraffico centrale lungo viale dei Pini.

Come descritto in precedenza la domanda di sosta espressa dal Nuovo Ospedale evidenzia che il numero di posti auto necessari si attesta pari ad almeno 165. Nell'ipotesi in cui tutti gli spostamenti in accesso al nuovo ospedale dovessero avvenire utilizzando l'auto la domanda di sosta aumenterebbe a 250 stalli.

Anche alla luce della riconfigurazione di viale dei Pini che prevede l'eliminazione di circa 60 posti auto in favore delle nuove corsie riservate alle ambulanze/emergenze e al trasporto pubblico locale, si suggerisce la realizzazione dell'area di sosta già prevista dal PRG e la contestuale realizzazione di circa 120 posti auto, in grado di soddisfare ampiamente la domanda di sosta stimata.

In sintesi, la localizzazione prevista per il Nuovo Ospedale Unico della Penisola Sorrentina e della Costiera Amalfitana risulta compatibile con il contesto urbano in quanto l'impatto sul sistema della viabilità risulta contenuto.

19. ELABORATI INTERFERENZE

Nel presente Progetto Esecutivo l'individuazione planimetrica delle interferenze presenti sull'area di intervento e tutti gli aspetti relativi alla risoluzione delle stesse per una corretta esecuzione dell'opera sono illustrati in maniera approfondita negli elaborati:

SORR21009_022-EA-1_Relazione specialistica sulle interferenze (presente relazione)

SORR21009_104-EA-1_SDF: Planimetria reti e sottoservizi